

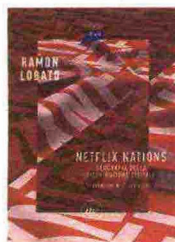
NON HO NIENTE DA NASCONDERE

INTERVISTE SUL CINEMA E SULLA VITA

DI MICHAEL HANEKE, A CURA DI MICHEL CIEUTAT E PHILIPPE ROUYER

IL SAGGIATORE, PP. 412, €32

Vi ricordate quando il nostro direttore se ne uscì con un articolo basato sul fallimento di un'intervista all'austero e laconico Michael Haneke? Ecco: alla faccia sua, gli autori di questo volume hanno raccolto un'intervista lunghissima, che è la precisa, brutale, sincera autobiografia del maestro.



NETFLIX NATIONS GEOGRAFIA DELLA DISTRIBUZIONE DIGITALE

DI RAMON LOBATO - MINIMUM FAX, PP. 244, €18

Per il governo è un servizio di media digitali, eppure si comunica come una televisione.

Il suo cuore, demoniaco, è un sistema di algoritmi. Lobato propone uno sguardo su storia industriale e geografia economica di Netflix. Il titolo di un capitolo riporta queste parole: «imperialismo culturale».



STEVEN SPIELBERG

A CURA DI ANDREA MINUZ - MARSILIO, PP. 184, €12,50

Spielberg o colui che ha allargato le porte della percezione dell'entertainment tra tv, cinema e sperimentazione digitale. Un vero e proprio marchio, oltre che un solo e unico e grande autore che può girare contemporaneamente

Jurassic Park, *Schindler's List*, *War Horse* e *Lincoln*, *The Post* e *Ready Player One*.



ANTIVIRAL METACINEMA



©UNIVERSAL PICTURES

HOLLY SI FA HOLLYWOOD

(Holly Does Hollywood, Usa 1984) di Mr. Corso *

Giovane e disponibile attricetta cerca di sfondare negli ambienti viziosi del cinema; farà faville in una casa di produzione in cui il sesso regna sovrano. Stanca serie di accoppiamenti nei più disparati reparti cinematografici, dal divano del produttore alla poltrona della sala trucco. La tautologica moraletta della storia (per ottenere il successo bisogna concedere il proprio corpo) è ovviamente pretestuosa; l'unico elemento notevole è la protagonista, la conturbante Holly Body, prossima superstar a luci rosse di *Via col ventre* (*Star Whores*). Regia sciattissima di Mr. Corso. Prodotto dalla Adult Film Group ha ottenuto dieci nomination dalla Critics Adult Film Association.

► Si vede in *Omicidio a luci rosse* di Brian De Palma: è il film porno con Holly Body (Melanie Griffith) che Jake Scully (Craig Wasson) acquista in VHS.

LA SOLITUDINE DEL TROTSKISTA

(Italia 1998) di Nanni Moretti ****

Nella Roma dei primi anni 50, un pasticcere di idee trotskiste viene contestato ed emarginato dai "compagni di strada", compattamente staliniani. Trova serenità solo in laboratorio, tra paste e torte; mentre prepara i suoi dolci, balla e sogna il ritmo del mambo... Primo e unico musical di Moretti, realizzato dopo una decina d'anni di preparazione e indecisioni, con una leggerezza e una felicità di ritmo che rivelano un autore pacificato. [...] Nella figura dell'onesto pasticcere trotskista c'è l'orgoglioso isolamento del militante che si ritrova minoranza all'interno di una minoranza, ma anche una rinnovata personalità che sa trovare consolazione e salvezza nell'arte (dolciaria, in questo caso). La fotografia di Giuseppe Lanci esalta i colori citando il Ferraniacolor dell'epoca, e le gioiose coreografie ispirate all'iconografia del realismo socialista mescolano felicemente la Hollywood di Gene Kelly con i musical sovietici di Grigorij Aleksandrov. È anche il primo film in cui Moretti lascia il ruolo di protagonista a un altro attore (Silvio Orlando, tenerissimo).

► Si vede in *Aprile* di Nanni Moretti: è il film che Moretti (se stesso) comincia a girare nel finale. Se ne parlava già in *Caro diario*, sempre di Moretti.